

Balletto di Milano

Presidente e Direttore Artistico CARLO PESTA

TANGOS *visioni contemporanee*

Quadri coreografici di
EMANUELA TAGLIAVIA
CRISTINA MOLTENI - EVGENIJ STOYANOV
ELENA LOBETTI BODONI

Su musiche di
DMITRIJ SHOSTAKOVICH - IGOR STRAVINSKIJ
ASTOR PIAZZOLA - CARLOS GARDEL
INDRIS JONER

Intermezzi musicali GIUSEPPE CANONE

Ideazione CARLO PESTA

TANGOS è pura emozione ed energia. È tango non come arte codificata, con i propri schemi universalmente condivisi, ma come forma creativa in costante evoluzione. I coreografi, anche guardando al tango tradizionalmente creato e ballato dalla gente, giocano tra stili, milonghe, tanghi di grandi autori come Stravinskij e Shostakovich, tanghi classici di Gardel e Piazzolla, nonché sonorità contemporanee per offrire una visione generata da nuove interpretazioni. Un “Tango Contemporaneo” in cui i corpi dei danzatori esprimono la necessità dell’abbraccio e la necessità di non rimanere soli, in cui si vuole resistere alle guerre e alla schiavitù, in cui la danza fa vibrare le più profonde corde dell’anima.



Il tango ha il privilegio di essere la più antica musica popolare che gode di una diffusione mondiale. Nato alla fine dell'800, sulle rive del Rio de la Plata, in un processo di meticciato che coinvolgeva immigrati europei, gauchos, neri liberati dalla schiavitù e creoli insediatisi nella capitale, il tango è musica ibrida, contaminata. Incarna la diversità, il dialogo, l'esperienza migrante e, con il suo mescolamento di culture, esperienze e valori, è simbolo di transculturalità. Nel lungo percorso d'evoluzione ha incantato e coinvolto folle sempre più ampie, richiamato l'attenzione da parte di studiosi e artisti ed è da considerarsi un fenomeno culturale e sociale assai complesso. *Tangos, visioni contemporanee* è un viaggio per rappresentare quel “pensiero triste che si balla”. L'abbraccio rappresenta lo spazio nel quale ci si connette reciprocamente. Uno spazio di comunicazione intensa e del tutto privata in cui si possano trovare ora profonda fusione con l'altro, ora profonda solitudine. La *pièce* è suddivisa nei tre quadri coreografici *Decotango*, *Passioni* e *In-Transito* che sono l'espressione e la visione di ciascun coreografo. Una visione contemporanea.



DECOTANGO di Emanuela Tagliavia – musiche di D. Shostakovich e I. Stravinskij.

Il quadro è diviso in due coreografie e prende spunto da alcune immagini ispirate al tango degli anni '20, agli inizi del cosiddetto periodo artistico déco.

In *Golden Age Tango*, su musica dal balletto “The Golden Age” del 1930 di Shostakovich, dieci danzatori alternano parti corali e duetti che seguono la struttura formale della partitura musicale che si muove tra ironia, lirismo, gioco ritmico. *Stravinsky Tango*, sulla musica nella versione orchestrale del “Tango” del 1940 di Stravinsky, è un duetto per un uomo e una donna, una danza di contatto che evoca il gioco seduttivo dei corpi in uno spazio circolare che ci riporta alle atmosfere e agli spazi delle milonghe argentine, le origini del tango stesso.

PASSIONI di Cristina Molteni e E. Stoyanov – musiche di C. Gardel e A. Piazzolla.

Gardel, padre nobile del Tango; Piazzolla, il rivoluzionario del “nuovo Tango”. *Passioni* è un omaggio ai due grandi esponenti del Tango argentino le cui musiche rimandano all'essenza del tango, fatto di tocchi delicati e sguardi profondi e di “*quel grande abbraccio magico dal quale è difficile liberarsi*” (J. L. Borges). Ispirate ai tanghi classici, le tre coreografie di *Passioni*, realizzate sulla *Milonga del Angel* e *Verano Porteno* di Piazzolla e *Volver, Por una cabeza* e *Sus ojos se cerraron* di Gardel, esprimono l'energia che trapela dai corpi dell'uomo e della donna, in una fusione che è emozione, respiro, abbraccio, palpitazione.





IN-TRANSITO di Elena Lobetti Bodoni – musiche di Indris Joner.

Viviamo in uno spazio in continua evoluzione in cui abitudini, linguaggi e modelli culturali si intersecano e si definiscono grazie al loro intrecciarsi. La coreografia *In-transito* rappresenta la condizione esistenziale di stare dentro questo scorrere, non un'osservazione distaccata, ma far parte dello scorrere del tutto, dando corpo e movimento alla ricchezza creativa dell'istante transitorio.

Il tango diventa pretesto per mettere in luce come l'esperienza di ogni soggetto sia l'esito di un *mètissage*, cioè di un mescolamento di culture, di esperienze e di valori.

LUCI SUL TANGO *La mostra, gli incontri*



Il Tango è, spesso e a torto, considerato solo un ballo di sala. “Luci sul tango” è il titolo dell’iniziativa che accompagnerà lo spettacolo e comprende una mostra fotografica itinerante da allestirsi nei foyer dei teatri (al chiuso), momenti conviviali e incontri per approfondire gli aspetti storico culturali del Tango come fenomeno sociale. Le immagini della mostra, selezionate dal fotografo ufficiale del Balletto di Milano Aurelio Dessì, attraversando una storia di usi e costumi lunga quasi 150 anni, mettono in risalto le componenti emotive, passionali ed evocative del Tango nei suoi periodi storici, da fine ‘800, ai favolosi anni ‘20, all’epoca contemporanea. Completano il progetto alcune esperienze sociali proposte e realizzate in collaborazione con enti e associazioni locali tra cui flash mob per le strade

e/o coreografie improvvisate da una coppia di tangueros per il coinvolgimento del pubblico.

CURRICULA

EMANUELA TAGLIAVIA | Coreografa - Docente di danza contemporanea presso l'Accademia Teatro alla Scala (dove è anche coreografa) dal 1999 e presso la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi, da metà degli anni novanta svolge un'intensa attività di coreografa. Ha collaborato e creato per grandi nomi della danza internazionale, festival, teatri e cinema, nonché eventi speciali tra cui Dolce & Gabbana AltaSartoria men collection a Sgiacca e l'apertura del 24th World Energy Forum di Abu Dhabi. Tra le tantissime collaborazioni: Museo della Scienza di Milano con le creazioni *506* e *Luminare Minus* (2008), quest'ultimo con protagonista Luciana Savignano; le coreografie per le opere *Nabucco* (regia S. Monti 2001, Busseto), *Rigoletto* (regia V. Sgarbi 2002 Busseto), *Aida* (regia S. Monti, 2003 Great Opera Seoul, Corea), *Ali Baba e i 40 ladroni* (regia L. Cavani, 2017 Teatro alla Scala); le coreografie del film *Io No* di S. Izzo. Il suo lavoro è stata sottolineato da numerosi premi e riconoscimenti tra cui il recente "Napoli in Danza 2022" per la coreografia.

CRISTINA MOLTENI | Coreografa - Diplomata alla Het Nazionale Balletakademie di Amsterdam, come danzatrice ha collaborato con Het Nazionale Ballet Amsterdam, Israel Ballet Tel Aviv, Teatro Regio Torino, Teatro alla Scala Milano, Balletto di Lombardia. Ha inoltre conseguito i diplomi di Insegnante di tecnica classico – accademica e di Maître de ballet presso il Teatro alla Scala di Milano. Collabora con il Balletto di Milano dal 2000, prima come danzatrice e successivamente come professeur e maître de ballet. Ha inoltre curato molte coreografie in ambito lirico ed è stata assistente del direttore artistico M° Carlo Pesta negli anni della sua sovrintendenza al Teatro Coccia di Novara dove ricopriva anche il ruolo di Segretario artistico e di produzione. È docente di danza classica e insegnante guest presso importanti strutture formative in Italia e Svizzera. È diplomata come insegnante di yoga che applica anche nella formazione dei danzatori.

EVGENY STOYANOV | Coreografo - Dopo l'importante carriera internazionale come danzatore, anche in qualità di solista e primo ballerino, nel 1995 inizia la sua attività di maître collaborando con varie compagnie italiane ed estere tra cui la Fondazione Arena di Verona, nonché istituzioni nel mondo come la Korean National University of Arts a Seul. Nel 2000 crea la sua prima coreografia in occasione del Galà di Danza a Trinità dei Monti a Roma, durante le celebrazioni del Giubileo. Da allora ad oggi, le sue coreografie vengono rappresentate in occasione di spettacoli teatrali, celebrazioni istituzionali e produzioni audiovisive. È fondatore e direttore artistico di Artem, la quale collabora con le Accademie Nazionali di danza di Svezia, Bulgaria, Corea, Italia e dal 2006 è direttore artistico del Concorso Internazionale di Danza "Sicilia Barocca".

ELENA LOBETTI BODONI | Coreografa - Diplomatasi alla Royal Academy of Dance of London e perfezionatasi alla John Cranko Schule di Stoccarda, inizia la carriera come danzatrice a Lione con Alain Astié, del quale cura il testo "Sbarra a terra", per poi danzare con il Balletto dell'Esperia di P. Mohovich e con Materiali resistenti di I. Manzoni con il quale inizia una lunga collaborazione, anche come assistente alle coreografie. Crea coreografie anche per il Gruppo Danza Torino e collabora con MM Company di M. Merola, Balletto del Sud di F. Franzutti e dà vita a numerosi progetti nel campo della danza classica e contemporanea. È laureata in Lettere e filosofia all'Università di Torino, docente di danza classica presso numerose strutture formative e coordinatrice del "Corso di Laurea Triennale per artista di circo contemporaneo", Fondazione Cirko Vertigo, Torino.

GIUSEPPE CANONE | Polistrumentista - Musicista eclettico, nel tempo si è dedicato allo studio di diversi strumenti musicali fra cui il clarinetto, il saxofono e la fisarmonica. Diplomato in clarinetto presso il Conservatorio “Guido Cantelli” di Novara e in saxofono presso il Conservatorio Antonio Vivaldi di Alessandria, svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero. Vanta prestigiose collaborazioni tra cui l'orchestra sinfonica della RAI ed ha all'attivo numerose incisioni. Si dedica anche alla composizione, alla direzione d'orchestra ed è docente in ruolo presso il Liceo Musicale Statale di Novara.

MARTINA MARINI | Danzatrice solista in “Decotango” - Classe 2001 si è diplomata all'Accademia Teatro alla Scala nel 2020 e durante gli anni della scuola ha preso parte a varie produzioni scaligere tra cui *Cinderella* di Olivieri, *Stravaganza* di Preljocaj, *In the middle* di Forsythe. Nel 20/21 ha lavorato al Finnish National Ballet di Helsinki e nel 21/22 ha preso parte alle produzioni *Giselle* di Eleonora Abbagnato a Cagliari e *Can't believe the way we flow* di O. Bifulfo a Pavia.

DAVIDE MERCOLEDISANTO | Danzatore solista in “Decotango” - Classe 2002 si è diplomato all'Accademia Teatro alla Scala nel 2021. Durante gli anni della formazione ha preso parte alle produzioni *Lo Schiaccianoci*, *Gaité Parisienne Suite* e ha partecipato a "Danza con me" di Roberto Bolle in onda su RAI 1. Nel 2021 ha lavorato con Daniele Cipriani Ent. in *Giselle* di Eleonora Abbagnato e con Roma City Ballet nello *Schiaccianoci* di Luciano Cannito.

GIOIA PIERINI | Danzatrice solista in “Passioni” - Nata nel 2001 si è diplomata presso il Centro Formazione AIDA Milano nel 2019 e negli anni della formazione ha fatto parte dello JuniorBallet diretto da Marisa Caprara ed ha partecipato alle produzioni del Balletto di Milano *Il Lago dei Cigni* e *Lo Schiaccianoci*. Ha fatto parte del corpo di ballo dell'Opera State Ruse (Bulgaria 19/20) dove ha danzato in numerose produzioni come solista e del corpo di ballo dell'Arena di Verona per le stagioni estive 2019 e 2021. Dal 2020 lavora come aggiunta con il Balletto di Milano del cui organico fisso fa parte dal 2022.

ALBERTO VIGGIANO | Danzatore solista in “Passioni”. Nato nel 1999 è diplomato all'Accademia Teatro alla Scala e negli anni della formazione ha danzato in numerose produzioni scaligere tra cui *Lo Schiaccianoci*, *Etudes* e *Cenerentola* di Olivieri, *Gaité Parisienne* e *Kabuki* di Béjart, *Il Pipistrello* di Spoerli. Nel 2019/20 ha lavorato al Teatro Nazionale di Sofia. Dal 2020 con il Balletto di Milano, ha danzato in *Carmen*, *Schiaccianoci*, *Vespri Siciliani*, *La Vie en rose... Bolero*.

ANNARITA MAESTRI | Danzatrice - Nata nel 2000 dopo il diploma della Scuola del Teatro dell'Opera di Roma, entra al Balletto di Milano come stagista e, nel 2021, nell'organico fisso. Da subito impegnata anche in ruoli solistici, ha debuttato nel 2022 come prima ballerini in *Schiaccianoci* ed è spesso chiamata come guest per eventi di danza.

ALESSIA SASSO | Danzatrice - Ventuno anni, si è diplomata nel 2020 all'Accademia Teatro alla Scala. Durante il periodo formativo ha partecipato ad alcune produzioni scaligere tra cui *Lo Schiaccianoci* e *Cenerentola* di F. Olivieri, *Gaité parisienne* di M. Béjart, *Alì Babà* e *i quaranta ladroni* di L. Cavani, *La Bayadere* di M. Petipa. Professionalmente ha preso parte a "I giardini d'autunno" di S. Ballone, "Giselle" di E. Abbagnato al Teatro Lirico di Cagliari e "Lo Schiaccianoci" di L. Cannito con Roma City ballet.

GIUSY VILLARÀ | **Danzatrice** - Classe 2001, diplomatasi nel 2020 presso AIDA Milano, dove ha avuto modo di partecipare a vari spettacoli con lo JuniorBallet diretto da Marisa Caprara, entra subito al Balletto di Milano. Ha preso parte alle produzioni *Lo Schiaccianoci*, *Carmen*, *La Vie en rose... Bolero*, *Opera in Danza*, *Gran Galà*, anche per alcuni ruoli solistici. Nel 2022 ha debuttato come prima ballerina in *Carmen*.

MATTIA IMPERATORE | **Danzatore** - Classe 2000, dopo il diploma del Centro professionale AIDA di Milano, nel 2020 si è diplomato anche all'Accademia Teatro alla Scala. Negli anni della formazione ha fatto parte dello Junior Ballet diretto da Marisa Caprara e preso parte allo *Schiaccianoci* del Balletto di Milano. Ha fatto parte del Corpo di Ballo dell'Arena di Verona per le stagioni estive '20 e '21. Nel 2020 fa parte del Balletto di Milano in qualità di aggiunto e dal 2021 è nell'organico fisso ricoprendo anche vari ruoli solistici.

EMANUEL NOAH IPPOLITO | **Danzatore** - Svedese, classe 2002, si è formato in prestigiose accademie tra cui Swedish National Ballet School di Gothenburg, Royal Danish Ballet School di Copenhagen, Swedish Royal Ballet School di Stoccolma e nel 2021 ha concluso con successo il Bachelor triennale in danza classica all'Accademia delle arti di Oslo. Benché giovanissimo ha lavorato in numerose produzioni di prestigio tra cui *La Bayadere* con il Norwegian National Ballet nel 2019, *Esmeralda* e *Schiaccianoci* con il Croatian National Ballet di Spalato nel 2021. Nel 2022 ha fatto parte dello Junior Ballet EBB Dance Company France.

ETIENNE POLETTI | **Danzatore** Ventidue anni, francese, si è diplomato con onore al Conservatorio Nazionale di Danza di Parigi. Durante la formazione ha avuto esperienze come stagista al Ballet du Capitoul di Tolosa e al Teatro dell'Opera di Bordeaux mentre professionalmente ha lavorato all'Opéra di Parigi nelle produzioni *Cendrillon* e *Lago dei Cigni*, all'Opéra di Bordeaux nella *Sylphide* e al Festival del Balletto di Parigi per il ruolo principale in *Schiaccianoci*. Nel 2022 ha interpretato i ruoli principali di *Romeo e Giulietta* e *Voyage dans le temps d'un couple* con il Ballets Ethery Pagava di Parigi.

FEDERICO VERATTI | **Costumista** - Già danzatore, insegnante e coreografo da sempre ha avuto la passione per la moda e i costumi. Per il Balletto di Milano ha firmato i costumi delle produzioni *Lo Schiaccianoci*, *Anna Karenina* e *Carmen* vanta collaborazioni con numerose importanti realtà nel campo teatrale. Nella moda ha collaborato con celebri *maison* italiane tra cui Dolce & Gabbana, Versace e ha lanciato una sua linea con cui nel 2019 è stato presente alla Settimana della Moda di Milano tra i giovani stilisti emergenti.

GIANMARIO CAVALLARO | **Direttore musicale** - Diplomato in Musica Corale e Direzione di Coro al Conservatorio di Parma cura tutti gli aspetti musicali (creazioni partiture, direzione d'orchestra, preparazione artisti) di tutti i progetti del Balletto di Milano. Come concertista si esibisce con successo nel mondo dove vanta prestigiosissime collaborazioni. In ambito lirico e di balletto ha diretto moltissime orchestre e collaborato con i più grandi artisti di fama internazionale. Partecipa a commissioni esaminatrici in Audizioni teatrali e Concorsi per artisti del Coro, Cantanti solisti e Professori d'Orchestra.



www.ballettodimilano.com